

Decreto n. 34 del 05.03.2020

Costituzione in giudizio, mediante difesa diretta ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c., nel procedimento promosso innanzi al Tribunale Ordinario di Roma - Sezione Lavoro - R.g.n. 25418/2019.

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, recante *“Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e ss.mm.ii., pubblicato nella G.U.R.I. n. 284 del 3 dicembre 1999;

VISTA la Legge 6 luglio 2002, n. 137, recante *“Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di enti pubblici”*, pubblicata nella G.U.R.I. n. 158 dell'8 luglio 2002;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”* ed in particolare l'art. 1, comma 381, che ha previsto l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con il quale è stato approvato il *“Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA”*;

VISTO il Decreto del Commissario straordinario 27 aprile 2017 n. 88 di approvazione del *“Disciplinare di Prima Organizzazione – Anno 2017”*, nel quale vengono stabilite le modalità di prima organizzazione dei nuovi Centri di Ricerca come individuati dal Piano sopracitato e che integra le norme statutarie nelle more di emanazione dei nuovi regolamenti;

VISTO lo Statuto del CREA adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35 nella seduta del 22 settembre 2017;

VISTI la delibera n. 18 del Consiglio di Amministrazione, assunta nella seduta dell'8 marzo 2019, con la quale è stato nominato il Direttore Generale f.f. del CREA ed i successivi Decreti con i quali sono stati disposti decorrenza e rinnovi dell'incarico e da ultimo il Decreto Commissariale del 20 dicembre 2019 n. 106 di proroga al 30 aprile 2020, salvo ulteriori proroghe;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 aprile 2019, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 2019 al n. 881, con il quale il sottoscritto è stato nominato Commissario straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 dicembre 2019, registrato alla Corte dei conti il 28 gennaio 2020 al n. 120, con il quale è stato rinnovato al sottoscritto *“per ulteriori sei mesi e comunque non oltre la nomina degli organi di amministrazione”* l'incarico di Commissario straordinario del CREA conferito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 aprile 2019;

VISTO il ricorso in riassunzione (ex art. 59 L. n. 69/2009 ed art. 11 c.p.a.) recante R.g. n. 25418/2019 depositato presso il Tribunale ordinario di Roma - Sezione Lavoro - con il quale il

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

ricorrente ha chiesto l'accoglimento delle seguenti conclusioni *“ogni contraria istanza disattesa ed eccezione reietta e previo annullamento e/o disapplicazione, ove occorrente, dei provvedimenti in epigrafe indicati, inclusi, per quanto possa occorre, l'Avviso CREA recante la disciplina della procedura di stabilizzazione e l'Atto organizzativo interno approvato con Delibera CREA n. 31 del 29.5.2018 ed Allegati: A) Accertare il diritto del ricorrente di essere inquadrato con decorrenza economica e giuridica dal 2 gennaio 2019 quale Tecnologo – III Livello ex DPR n. 171/10991 e ss.mm./Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2002-2005 ed il biennio economico 2002-2003/CCNL Istruzione e ricerca 19 aprile 2018, e per l'effetto B) condannare il convenuto CREA in persona del l.r.p.t. al conseguente adeguamento della posizione lavorativa del ricorrente ed alla ricostruzione della carriera del Dott. ... omissis ... a decorrere dal 2 gennaio 2019, nonché al pagamento dei conseguenti arretrati stipendiali e contributivi, anche ai fini della determinazione del TFS/TFR e del trattamento pensionistico, oltre interessi e rivalutazione ai sensi dell'art. 429 c.p.c. sino alla data di effettivo soddisfo C) condannare il CREA in persona del l.r.p.t. alla refusione, in favore del ricorrente, di spese, competenze ed onorari, oltre rimborso spese generali 15%, IVA e CPA, come per legge”*;

VISTA la nota del 2 ottobre 2019 n. 42405 con la quale il CREA ha chiesto all'Avvocatura Generale dello Stato se intendesse assumere direttamente la difesa per l'Ente;

VISTA la nota acquisita al prot. CREA n. 43902 del 14.10.2019 con la quale l'Avvocatura Generale dello Stato ha comunicato all'Ente di assumere direttamente la difesa ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c., non involgendo la controversia questione di massima;

VISTO l'art. 417 bis e ss. del codice di procedura civile;

VISTO il rapporto informativo predisposto dall'Ufficio reclutamento e relazioni sindacali dell'Amministrazione centrale del CREA, prot. n. 6272 del 28 febbraio 2019;

CONSIDERATO, pertanto, che l'Amministrazione ritiene non meritevoli di accoglimento né in fatto né in diritto le istanze di parte ricorrente;

VALUTATA l'opportunità di procedere alla costituzione in giudizio per i motivi sopra esposti.

DECRETA

Articolo unico

1. Di costituirsi nel giudizio promosso davanti al Tribunale ordinario di Roma - Sezione Lavoro - R.g. n. 25418/2019, la cui udienza è fissata al 19 marzo 2020, h. 10:20.
2. Di stare in giudizio direttamente, ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c., per il tramite del Direttore Generale f.f., attribuendo al medesimo il potere di rappresentanza e difesa in giudizio, nonché ogni più ampia facoltà, ivi espressamente comprese quelle di rinunciare agli atti, conciliare e transigere.

Il Commissario Straordinario
Cons. Gian Luca Calvi